

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 51

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

SECONDA PARTE DELLA QUARANTATREESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 1-4 dicembre 1997)

Raccomandazione n. 621
La cooperazione transatlantica
nel campo della difesa antimissile europea

Annunziata il 29 aprile 1998

THE ASSEMBLY,

(i) Recalling the need it has repeatedly expressed for the creation of a space-based surveillance and early-warning system, on the basis of which it would be possible to consider the option of a European anti-missile defence system;

(ii) Bearing in mind that steps, albeit modest, taken within our own Organisation to develop a European space-based observation system, nevertheless represent progress;

(iii) Noting that there has been no progress whatsoever as far as European early-

warning and antimissile defence systems are concerned;

(iv) Considering the reality of the threat from theatre missiles and also the emergent threat from medium-range missiles;

(v) Taking account, moreover, of the existing threat from missiles armed with chemical or biological warheads and of the fact that a nuclear threat is foreseeable in the medium term;

(vi) Bearing in mind other emergent threats such as, for example, that of land-attack cruise missiles (LACMs);

(vii) Welcoming the Wassenaar Arrangement on Export Controls for Conventional Arms and Dual-Use Goods and Technologies which, together with other existing regimes, can provide for genuine control over behaviour that represents or might come to represent a proliferation threat and a danger to security;

(viii) Noting, however, that all such regimes unfortunately cannot completely eradicate the risks and threats they are intended to counter;

(ix) Welcoming the existence of the Franco-Italian FSAF (Future Surface-to-Air Family) programme, known as Aster, for which approval has just been given for the industrialisation and production stage;

(x) Noting, furthermore, work carried out by the United States and Canada in the anti-missile defence field;

(xi) Welcoming also the MEADS (Medium Extended Air-Defence System) programme involving the United States, Germany and Italy;

(xii) Considering the studies carried out by NATO in the areas of Extended Air Defence and Theatre Missile Defence;

(xiii) Noting the intention to intensify the political dialogue and cooperation with Russia;

(xiv) Recalling, finally, Recommendation 571 on transatlantic cooperation on European anti-missile defence,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Pursue with far greater urgency than is currently the case its discussions on the development of a common anti-ballistic missile defence system and accordingly in-

vite the European governments to provide the budgets necessary to develop in this field European cooperations as well as transatlantic cooperation;

2. Keep the Assembly informed of progress on the study on European anti-missile defence entrusted to the Special Working Group;

3. Bring together studies on anti-missile defence being conducted at national level and carry out a specifically European study of the architecture of anti-missile defence systems foreseeable in the short, medium and long term for coverage of the continent;

4. Examine the possibility of cooperation between the United States and Europe over anti-missile defence, especially theatre missile defence;

5. Invite more European states to become involved in the development of the FSAF-ASTER programmes so as to enhance anti-ballistic missile capabilities that are, moreover, likely to be acquired once the ASTER series goes into service;

6. Keep the Assembly informed of progress on studies on the development of a European space-based observation system;

7. Inform the Assembly whether, in accordance with paragraph 38 of the Noordwijk declaration, an independent early-warning capability has been studied and, if so, what conclusions have been reached;

8. Examine the possibility of cooperation with Russia over anti-missile defence;

9. Establish contact between WEU and the BMDO forthwith, so that all the above matters can be studied jointly.

N. B. Traduzione non ufficiale

Raccomandazione n. 621
La cooperazione transatlantica
nel campo della difesa antimissile europea

L'ASSEMBLEA,

(i) Ricordando la necessità, da essa illustrata in più occasioni, di concepire un sistema spaziale di sorveglianza e pronto allarme a partire dal quale sia possibile procedere alla scelta di un sistema europeo di difesa antimissile;

(ii) Consapevole del fatto che i passi intrapresi nell'ambito della nostra organizzazione per lo sviluppo di un sistema europeo di osservazione spaziale, benché modesti, costituiscono tuttavia un progresso;

(iii) Constatando l'assenza di qualsiasi progresso in materia di sistemi europei di pronto allarme e di difesa antimissile;

(iv) Considerando la minaccia molto reale dei missili di teatro nonché l'insorgere di una minaccia proveniente dai missili a media gittata;

(v) Tenendo conto inoltre dell'esistenza di una minaccia proveniente dai missili armati di testata chimica o biologica e del fatto che è prevedibile nel medio periodo una minaccia nucleare;

(vi) Consapevole della comparsa di altre minacce come quelle dei missili da crociera di attacco a terra (LACHS);

(vii) Rallegrandosi per gli Accordi di Wassenaar sui controlli sull'esportazione delle armi convenzionali e dei prodotti e tecnologie a doppio uso che, con gli altri sistemi esistenti, permettono di esercitare una vera sorveglianza dei comportamenti che implicano o che possono implicare un rischio di proliferazione ed un pericolo per la sicurezza;

(viii) Constatando tuttavia che tutti questi sistemi non possono peraltro eliminare completamente i rischi e le minacce che pretendono di combattere;

(ix) Rallegrandosi per il programma franco-italiano FSAF Aster la cui fase d'industrializzazione e di produzione è stata oggetto di un recente accordo;

(x) Notando d'altro canto i lavori realizzati dagli Stati Uniti e dal Canada nel campo della difesa antimissile;

(xi) Rallegrandosi inoltre per il programma MEADS (Medium extended air defence system: Sistema di difesa aerea allargata a media gittata) al quale partecipano gli Stati Uniti, la Germania e l'Italia;

(xii) Prendendo in considerazione gli studi effettuati dalla NATO nel campo della difesa aerea allargata e della difesa contro i missili di teatro;

(xiii) Prendendo atto dell'intenzione manifestata di intensificare il dialogo e la cooperazione con la Russia sotto il profilo politico;

(xiv) Richiamando infine la Raccomandazione n. 571 sulla cooperazione transatlantica nel settore della difesa antimissile europea,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI:

1. Portare avanti molto più speditamente di quanto si faccia attualmente le sue discussioni sulla creazione di una difesa antimissile comune e di invitare pertanto i governi europei a reperire gli stanziamenti necessari per sviluppare una cooperazione europea così come una cooperazione transatlantica;

2. Informare l'Assemblea dello stato di avanzamento dello studio antimissile europeo affidato all'apposito Gruppo di lavoro;

3. Raccogliere gli studi realizzati a livello nazionale sulla difesa antimissile e condurre nell'ambito dell'UEO un'analisi

specificatamente europea delle architetture di difesa antimissile prospettabili nel breve, medio e lungo periodo per la copertura del continente;

4. Esaminare le possibilità di cooperazione fra gli Stati Uniti e l'Europa in materia di difesa antimissile, con particolare riguardo ai missili di teatro;

5. Invitare gli Stati europei ad associarsi in maggior numero nello sviluppo dei programmi FSAF-Aster per sviluppare le capacità antimissile balistico, capacità del resto conseguibili con l'entrata in servizio della serie degli Aster;

6. Informare l'Assemblea sullo stato di avanzamento degli studi sullo sviluppo di un sistema europeo di osservazione spaziale;

7. Far sapere all'Assemblea se, ai sensi del paragrafo 38 della Dichiarazione di Noordwijk, sia stato effettuato uno studio dei mezzi autonomi di pronto allarme e, in tal caso, quali sono le relative conclusioni;

8. Esaminare la possibilità di cooperare con la Russia nel campo della difesa antimissile;

9. Stabilire fin d'ora contatti fra l'UEO e la BMDO che consentano un esame comune di tutte queste questioni.